

LA REGIONE NON HA ACCOLTO LA RICHIESTA

«Ci-Ciù»: niente centralina

CHIESA VALMALENCO - (d. lu.) Il "Ci-Ciù", com'è comunemente conosciuto il torrente Secchione, l'unico sul versante destro orografico che attraversa il centro di Chiesa, non si tocca e non sarà motivo in futuro di alcuna derivazione ad uso idroelettrico. Porta, infatti, la data del 3 giugno il no della Regione Lombardia alla richiesta - avanzata da un privato - per la realizzazione di una centralina. Comprensibile, considerata la notizia, la soddisfazione del Gruppo Valmalenco, l'"unione" di cittadini malenchi e non di recente formazione che proprio la settimana scorsa aveva avanzato serie motivazioni di carattere storico-etnografico legate al corso d'acqua, sottolineandone inoltre la scarsità idrica, soprattutto nei mesi estivi, che impedisce al tornio presente sul Secchione di funzionare a pieno ritmo. Il parere negativo, avanzato dal Consiglio Regionale ai Lavori Pubblici presieduto dall'assessore Carlo Lio, è emerso dopo aver studiato a fondo la questione ed aver registrato il disappunto di più enti presenti sul territorio. Fermezza opposta alla richiesta di derivazione, infatti, l'amministrazione comunale di Chiesa, considerato il proliferare d'altri impianti simili e la regressione delle risorse idriche del bacino. Ma non solo. Anche l'amministrazione provinciale si era schierata contro soprattutto in considerazione delle caratteristiche geologiche della zona. Al coro di no, si era aggiunto anche quello dell'Unione Pesca Sportiva, essendosi il reticolo idrico della zona impoverito. «Questa è la testimonianza che se ci sono opposizioni ferme e motivate da parte delle amministrazioni - commentano dal Gruppo Valmalenco -, si riesce a preservare il territorio e l'ambiente».